



PENSIERI - ALBERIONE

LA PAROLA DI DIO

□ Le anime credenti sanno che ogni parola, ogni azione del Maestro contiene una grazia speciale, che agevola la pratica delle virtù di cui leggono il racconto; adorano il Verbo di Dio nascosto sotto la scorza della lettera e lo supplicano di illuminarle, di far loro intendere, gustare e praticare i suoi insegnamenti. Questa lettura è come una meditazione e un pio colloquio con Gesù; e le anime escono da questa conversazione più risolte a seguire Colui che ammirano ed amano. [CISP 1155]

□ La Bibbia è l'*Epistola Dei ad homines*. Essa è la prima e principale lettura, per acquistare il pensiero di Dio; specialmente il Nuovo Testamento.

Le anime veramente pie fanno dei Santi Vangeli la loro delizia, perché vi trovano gli insegnamenti e gli esempi di N.S. Gesù Cristo, e nulla le forma meglio alla soda pietà, nulla più efficacemente le avvia all'imitazione del Divino Maestro. [CISP 1155]

□ Questo è l'augurio che vi faccio: mangiare pane puro, il miglior pane. [Pr B 239]

□ Coloro che leggono la Scrittura, accrescono la loro fede; coloro che pregando tengono frequente-



mente tra le mani questo libro e ne fanno il loro cibo quotidiano, a poco a poco diventano soprannaturali nei raziocini, soprannaturali nei giudizi ed aspirazioni e si formano uomini come dice lo Spirito Santo: « Il giusto vive di fede ». [OA 13.11.1932]

□ L'amore al Vangelo è il segno e la caratteristica delle anime che Dio riserva a grandi imprese. [ICA 12.2.1933]

□ Direte che il Vangelo è difficile. No, non lo è, perché il Signore lo ha fatto proprio per la nostra testa, come ha fatto il pane per lo stomaco.

Quando siete tristi, aprite la Scrittura e troverete la parte che vi consola. Così nei dubbi, nei timori: fate come i santi, che in ogni dubbio o timore andavano alla fonte. Iddio dirige e guida: quante volte lo abbiamo visto! [ICA 26.2.1933]

□ La Bibbia va letta con semplicità. Quando il papà scrive una lettera, non si va a guardare se è osservata la grammatica o la sintassi: si legge con semplicità cosa vuol dire il padre: si vuol capire quali notizie dà, qual è il senso delle sue espressioni. Quando uno ha ricevuto una lettera dal padre e la mette da parte senza leggerla, si rende colpevole. Non andiamo al tribunale di Dio senza aver letto tutta la lettera del Padre Celeste, perché ci dirà: non hai avuto né rispetto né amore per quello che ti ho scritto! [EA 22.2.1961]

□ E se non leggiamo almeno tutta la Bibbia, quando ci presenteremo al giudizio di Dio, meriteremo un



rimprovero! « Tu non hai letto la mia parola, non hai voluto conoscere la mia volontà, non hai letto la lettera che Io ho scritto agli uomini ».

[Pr CB 281]

□ Quale errore abbandonare la lettura della Bibbia, specialmente il Vangelo, per dare la preferenza ad altri libri! Che impressione andare in convento, chiedere il Vangelo e sentirsi rispondere che non l'hanno! Eppure lì, in cappella, nel banco, c'è una quantità di libri, scelti con più o meno sapienza, dagli « sfoghi del cuore » fino alle rivelazioni che la Chiesa non ha ancora approvato. [Pr CB 283]

□ Questo continuo scristianizzarsi della vita, dell'arte, del pensiero ecc., dipende dalla mancanza di ossigeno liturgico-biblico in cui noi per secoli abbiamo fatto vivere il popolo.

Dal fenomeno di secoli nella separazione tra Liturgia e Bibbia risultano conseguenze dolorose: il gran popolo che non capiva la Messa, i Sacramenti, le funzioni... Una predicazione distaccata dalla Bibbia non era sentita come la parola di Dio, ma piuttosto ragionamento dell'uomo. [CISP 685]

□ La Bibbia non ci insegna soltanto a vivere bene individualmente e non insegna soltanto le virtù familiari e le cose che riguardano la religione, ma ci insegna ancora quelle che noi comprendiamo sotto il nome di virtù sociali.

La Bibbia insegna ad amarci fra popoli, insegna l'amore fra le diverse classi sociali, i doveri dei padroni verso i dipendenti e i doveri degli operai



verso i padroni; insegna la giustizia e l'onestà nei commerci e nei traffici, l'amore al lavoro, le varie forme di apostolato verso i fanciulli, i vecchi, gli ammalati, le opere di misericordia corporale e spirituale. [OA 22.1.1933]

□ Avremmo mai capito cos'è l'umiltà, la dolcezza, la pazienza, la sopportazione delle ingiurie, la verginità, la carità fraterna spinta fino all'immolazione di sé, se non avessimo letto e meditato gli esempi e le lezioni di Nostro Signore su queste virtù?

I filosofi pagani, ed in particolare gli stoici, scrissero certamente belle pagine su alcune di queste virtù; ma qual differenza tra quelle esercitazioni letterarie e l'accento persuasivo ed efficace del Divin Maestro!

[SM 62-63]

□ È chiaro che chi fonda la sua spiritualità sulla Bibbia ha una preghiera intera, completa: quella che piace a Dio. [Pr VI 38]

□ Che cosa potete dunque dare? Dio, la sua parola! Quanto siete potenti, quando citate una frase del Vangelo! La Parola di Dio è la massima autorità. Chi può opporsi a Dio? Si legge nel Salmo: « Per mezzo della tua Parola, io sono più sapiente e potente dei tuoi nemici! Più sapiente degli anziani che hanno studiato e che hanno esperienza ». E perciò, quando portate la parola di Dio e quando la parola vostra è accompagnata ed avvalorata dalla frase scritturale, chi vi si potrà opporre? [Pr A 188]



□ Siccome noi dobbiamo dare la dottrina divina, dobbiamo da una parte essere ben illuminati e dall'altra parte comunicare la sapienza di Dio. Citiamo questo autore e quell'altro... citare Dio! Dio ha insegnato così! Gesù Cristo ha predicato così! Alle volte si vuol far vedere quello che si sa... Facciamo vedere quello che sa Dio e quello che Dio ci ha insegnato, perché è venuto a insegnare all'umanità. Quelle verità che devono essere seguite Egli le ha manifestate: nella sua predicazione, nel suo insegnamento.

[Pr B 268]

□ La Bibbia è il libro modello al quale deve conformarsi lo scrittore apostolo. Dio ha creato l'uomo e sa bene come il cuore dell'uomo sia fatto, e perciò la sua parola corrisponde alle necessità intime del cuore umano; così come una madre che prepara l'abito per il suo bambino, lo confeziona secondo la statura.

[UPS III 10]

□ La Bibbia è il libro che dobbiamo dare. O lo diamo con le pellicole, o lo diamo con la stampa, o lo diamo con la voce che sarà la radio, o lo diamo per mezzo dei dischi, o lo diamo per mezzo di filmine, o in altro modo: usando tutti i mezzi che il Signore ci ha fornito. Come ci vestiamo e ci nutriamo di quello che Egli ha creato.

[Pr A 284]

□ È proibito per voi portare l'Eucarestia in viaggio, ma la S. Scrittura potete portarla sempre: essa è come il Viatico che vi accompagna, è la compagnia che sempre dovete portarvi appresso.

[Pr CB 277]



□ Queste sono le promesse che devono fare gli apostoli delle Edizioni, particolarmente quelli che si dedicano alla redazione:

- Prometto di onorare il Vangelo col culto dovuto;
- di prestare al Vangelo un ossequio intero di mente, di volontà, di cuore;
- di considerare il Vangelo come la Verità, la Via, la Vita per il mio apostolato;
- di leggere il Vangelo e meditarlo secondo lo spirito della Chiesa Cattolica;
- di diffonderlo e attendere a moltiplicarne le copie e diffonderlo in costante carità;
- di uniformarvi tutta la vita, volerlo vicino in morte, e sopra il mio petto nella bara.

[RS 87-88]

